



PROVINCIA DI MANTOVA

DECRETO PRESIDENZIALE N° 140 DEL ° 04/10/2022

OGGETTO:

UFFICIO COMUNE PER LE ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ISTITUITO CON D.G.P. N. 366/2003: AGGIORNAMENTO DELLE QUOTE DI ADESIONE.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dr. Maurizio Sacchi

DECISIONE

La Provincia di Mantova procede all'aggiornamento dell'importo delle quote annuali di adesione all'Ufficio Comune per le Espropriazioni della Provincia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con D.G.P. n. 366 del 18.12.2003, adottata ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.327/01, sono stati attribuiti all'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia i poteri, le funzioni ed i compiti spettanti all'Ufficio Comune per le Espropriazioni (di seguito U.C.E.) di cui al comma 4 del citato art. 6, in considerazione della comprovata esperienza maturata nel settore e delle professionalità di cui dispone;
- ✓ con D.C.P. n. 23 del 18.05.2004 sono stati approvati gli schemi di convenzione per il trasferimento all'U.C.E. della titolarità della funzione espropriativa (convenzione TIPO A) ovvero per l'assegnazione dei soli servizi amministrativi relativi alle procedure di esproprio (convenzione TIPO B);
- ✓ l'U.C.E. fornisce consulenza e assistenza in materia espropriativa a Comuni e ad altri Enti aderenti, emettendo gli atti di esproprio in nome e per conto dei medesimi (Convenzione tipo A) ovvero fornendo consulenza e predisponendo gli atti per conto dei medesimi (Consulenza tipo B), a fronte del pagamento di una quota annuale di adesione, determinata in ragione della popolazione comunale, secondo quanto previsto nella delibera istitutiva;

- ✓ in questi diciannove anni di attività, l'U.C.E. ha svolto un ruolo importante per i Comuni e gli Enti associati, contribuendo, da un lato, alla definizione di un procedimento uniforme e collaudato per tutto il territorio provinciale in una materia tanto complessa e delicata, come quella espropriativa, e concorrendo, dall'altro, ad esaltare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio non solo sul piano della programmazione e del coordinamento ma anche su quello dell'esercizio diretto di funzioni e di servizi;
- ✓ i Comuni attualmente associati all'U.C.E. sono venticinque e, secondo quanto previsto con la citata D.C.P. n. 23/2004 versano annualmente alla Provincia una quota di adesione, disciplinata dall'art. 7, comma 1 delle convenzioni approvate, modulata come di seguito:
 - *Convenzione per la delega all'U.C.E. della titolarità della funzione espropriativa (allegato A alla DCP 23/2004, art. 7, comma 1):*
 - Comuni sino a 2.000 abitanti: € 1.000,00
 - Comuni con più di 2.000 e sino a 5.000 abitanti: € 1.500,00
 - Comuni con più di 5.000 e sino a 15.000 abitanti: € 2.000,00
 - Comuni con più di 15.000 e sino a 30.000 abitanti: € 3.000,00
 - Comuni con più di 30.000 abitanti: € 4.000,00
 - *Convenzione per l'assegnazione all'U.C.E. dei soli servizi amministrativi in materia di esproprio (allegato B alla DCP 23/2004, art. 7, comma 1):*
 - Comuni sino a 2.000 abitanti: € 750,00
 - Comuni con più di 2.000 e sino a 5.000 abitanti: € 1.000,00
 - Comuni con più di 5000 e sino a 15.000 abitanti: € 1.500,00
 - Comuni con più di 15.000 e sino a 30.000 abitanti: € 2.000,00
 - Comuni con più di 30.000 abitanti: € 3.000,00

ATTESO che nel 2018, con DCP n. 14 del 27.03.2018 sono state introdotte le ultime due classi di comuni, che peraltro, al momento, riguardano solo due comuni associati.

CONSIDERATO che:

- ✓ l'U.C.E. nonché le caratteristiche e la qualità dei servizi resi dallo stesso, così come strutturato nella Provincia, costituisce un'esperienza pressoché unica nel panorama delle Province italiane che, dopo 19 anni di attività ed esperienza, conta 25 Comuni associati, oltre che alcuni Consorzi di Bonifica e gestori di pubblici servizi;
- ✓ l'attività dell'U.C.E. è da sempre capillare e costante e, nel corso degli ultimi anni, si è intensificata sia a seguito dell'introduzione di nuovi adempimenti amministrativi, sia in considerazione delle numerose opportunità per i Comuni di partecipare a bandi, di aderire a finanziamenti di svariato genere e, da ultimo, di accedere ai fondi del PNRR. Tali opportunità hanno comportato il ricorso frequente alla procedura espropriativa allo scopo di acquisire la disponibilità delle aree necessarie per gli interventi, spesso in tempi particolarmente ristretti dettati dalla necessità di non perdere i finanziamenti o la possibilità stessa di partecipare alla selezione dei progetti.
- ✓ l'organizzazione e il funzionamento dell'U.C.E. hanno comportato, negli anni, un notevole incremento del carico di lavoro per l'ufficio espropri, oltre alla necessità di studiare e di approfondire aspetti nuovi delle procedure in relazione alla tipologia e alle peculiarità delle opere di competenza comunale, le cui caratteristiche spesso hanno imposto l'adozione di procedure e di soluzioni diverse da quelle proprie dei procedimenti istruiti della Provincia;
- ✓ i Comuni richiedono spesso l'intervento della Provincia nei casi di opposizione da parte dei proprietari espropriandi o di contenziosi già in atto, in casi cioè in cui entrano in gioco professionalità molto specifiche di cui i Comuni, spesso, non sono dotati.

ISTRUTTORIA

DATO ATTO che:

- ✓ l'Amministrazione è intenzionata ad aggiornare gli importi delle quote di adesione mantenendole comunque su valori del tutto modici anche in considerazione del fatto che le stesse sono rimaste pressoché immodificate dal 2004 ad oggi;
- ✓ con nota del Dirigente incaricato dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti prot. 46517 del 16.08.2022 è stata data notizia a tutti i Comuni aderenti all'U.C.E. della suddetta intenzione di procedere all'aggiornamento delle quote di adesione trasmettendo il seguente prospetto recante gli adeguamenti previsti anche al fine di predisporre eventuali variazioni in termini di programmazione e di bilancio:

Convenzione TIPO A per trasferimento all'U.C.E. delle funzioni in materia di esproprio

POPOLAZIONE	QUOTA ATTUALE €	PROPOSTA MODIFICA €
FINO 2.000	1.000,00	2.000,00
DA 2.000 A 5.000	1.500,00	3.000,00
DA 5.000 A 15.000	2.000,00	4.000,00
DA 15.000 A 30.000	3.000,00	5.000,00
PIU' DI 30.000	4.000,00	6.000,00

Convenzione TIPO B per attribuzione all'U.C.E. del compito di predisporre tutti gli atti relativi alle procedure di esproprio, senza trasferimento di funzioni

POPOLAZIONE	QUOTA ATTUALE €	PROPOSTA MODIFICA €
FINO 2.000	750,00	1.000,00
DA 2.000 A 5.000	1.000,00	2.000,00
DA 5.000 A 15.000	1.500,00	3.000,00
DA 15.000 A 30.000	2.000,00	4.000,00
PIU' DI 30.000	3.000,00	5.000,00

VISTO l'art. 7, comma 3 delle Convenzioni di adesione all'U.C.E., secondo cui le modifiche alle quote di adesione all'U.C.E., così come la determinazione delle quote annuali da corrispondersi da parte di Enti diversi dai Comuni che intendano associarsi all'U.C.E., rientrano nella competenza dell'organo di governo dell'Ente.

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

RITENUTO sia in considerazione del tempo trascorso dalla definizione delle quote di adesione, che impone un adeguamento delle medesime, sia in considerazione dei carichi di lavori e della complessità delle procedure affidate all'U.C.E., di:

- ✓ aggiornare le quote di adesione all'U.C.E. stabilite con D.C.P. n. 23/2004 e successivamente integrate con D.C.P. n. 14/2018 mediante l'aggiunta di due nuove classi di Comuni;

- ✓ di modificare, conseguentemente, l'art. 7 degli schemi di convenzione con la previsione dei nuovi importi.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "*disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci" e comma 55, primo periodo, in cui si dispone che "*Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto*";
- ✓ art. 33 comma 4 del vigente statuto provinciale intitolato "*il Presidente della Provincia*";
- ✓ D.G.P. n. 366 del 18.12.2003 "*Individuazione dell'ufficio e del responsabile per le espropriazioni*";
- ✓ D.C.P. n. 23 del 18.05.2004 "*Approvazione degli schemi di convenzione per l'affidamento dei compiti dell'Ufficio Comune per le Espropriazioni all'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Mantova*";
- ✓ D.C.P. n. 14 del 27.03.2018 "*Ufficio Comune per le Espropriazioni: modifica dell'art. 7 degli schemi di convenzione approvati con D.C.P. n. 23 del 18.05.2004. Aggiornamento delle quote annuali di adesione*".

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del procedimento, Dr. Andrea Flora, in qualità di Responsabile del Servizio unico espropri - concessioni - pubblicità stradali e autoparco, in base al provvedimento n.53993 del 20/10/2021.

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con D.Lgs. n. 267/2000, da:

- ✓ Dirigente incaricato dell'Area 5 Lavori Pubblici e Trasporti, Ing. Antonio Covino, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell'Area 2 Economica Finanziaria, Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile.

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. DI AGGIORNARE, con decorrenza dal 01.01.2023, le quote di adesione all'Ufficio Comune per le Espropriazioni della Provincia, istituito con DGP n. 366 del 18.12.2003, come indicato nel prospetto allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, allegato "A".

2. DI DARE ATTO, conseguentemente, che l'art. 7, comma 1 dello schema di convenzione TIPO A (delega funzioni) e l'art. 7, comma 1 dello schema di convenzione TIPO B (sola consulenza) vengono aggiornati con la previsione delle nuove tariffe, come indicato nell'allegato "A".

3.DI DEMANDARE al Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti l'adozione degli atti conseguenti.

4.DI PRECISARE che il presente provvedimento può comportare maggiori entrate sul bilancio dell'ente, imputati al capitolo 3592 P.Fin. 2.01.01.02.003 Peg 2022.2024, fatti salvi eventuali recessi da parte dei Comuni associati.

5.DI DARE ATTO che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che per il presente provvedimento non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012").

6.DI DARE ATTO, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Maurizio Sacchi

IL PRESIDENTE
Carlo Bottani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni